

➔ Piemonte **L'evento**



➔
Teatro Stabile
Nella foto grande
"Sogno di una notte
di mezza estate"
A sinistra in alto
"Something about you"
e sotto "Over the
rainbow"



**Fonsatti: "Le grandi
stabilità pubbliche
devono
predisporre
un'unica offerta
che copra tutto
l'anno"**



Il teatro d'estate un'occasione per tutti

Gian Luca Favetto

*Cinque idee e cinque racconti
sui palcoscenici che prendono vita
da luglio a settembre,
tra festival, musica e laboratori
dedicati a ragazzi e adulti*

ne parte. Erano gli anni in cui le periferie cominciavano a rialzare la testa. Partecipavano una ventina di comuni, da Moncalieri a Collegno, da San Mauro a Rivoli. L'idea era di cambiare la qualità della vita di quei luoghi. E si poteva fare perché una serie di giovani teatranti erano pronti a uscire dai soliti spazi del teatro. Alle nuove necessità sociali corrispondeva una nuova esigenza artistica».

Festival, interazione e allegria! Spiega Emiliano Bronzino, direttore di Asti Teatro e della Fondazione Teatro Ragazzi: «Per la Casa Ragazzi significa un teatro all'aperto e una programmazione più leggera. Dal 12 giugno, di domenica, presentiamo l'Albero dei regali, un format in cui due attori interagiscono con i bambini costruendo un racconto legato all'ambiente. Mentre ogni settimana, sempre con i ragazzi, prepariamo spettacoli da presentare il venerdì ai genitori. Per Asti Teatro, dal 23 giugno al 3 luglio, centrato sulla drammaturgia contemporanea quest'anno avremo un paio di spettacoli di realtà virtuale e uno sul rapporto fra attore e video proiezione: una riflessione post-pandemia su ciò che è rimasto di quando non si ave-

Il teatro d'estate non esisteva. Andava in ferie. Poi sono arrivati i festival. In Piemonte e nel resto d'Italia. Per il pubblico e gli attori è stato come ritrovarsi in un altrove. Ma non tanto per respirare aria di vacanza. Il teatro d'estate si è presto indirizzato verso la sperimentazione e la ricerca, si è trasformato in evento sociale, capace di creare aggregazione e far scoprire l'idea di comunità.

Nel 1958 fu Spoleto, glamour e cultura internazionale, un festival da Due Mondi. Nel 1971 fu Sanl'Arcangelo dei Teatri in Romagna, nato come festival per la collettività, diventato il palcoscenico di quel Terzo Teatro che ha Jerzy Grotowski ed Eugenio Barba come padri fondatori. L'anno dopo, 1972, tocca a Chieri inventare un festival chiamato "I giovani per i giovani", avanguardia e sperimentazione, grande impatto e molte polemiche per una festa del nuovo teatro mai organizzata prima.

E poi è arrivata Torino. Che ha cambiato paradigma al teatro, all'idea di festival e all'estate. L'anno è il 1976. L'uomo è Giorgio Balmas, assessore alla cultura della giunta Novelli, un genio che ha fondato anche l'Unione musicale e Settembre Musica. L'invenzione si chiama Punti Verdi: teatro, musica, arte nei parchi cittadini per tutti, dal centro alla periferia. Per molti è stata la scoperta del teatro e la riscoperta della città. Un modello che il resto d'Italia ha copiato, a partire dall'assessore romano Nicolini. Tutto ha inizio con la Nona di Beethoven suonata in piazza San Carlo: settemila sedie, quarantamila spettatori. Era il tempo della passione e dell'entusiasmo.

Oggi di quelle origini che cosa è rimasto? Ecco cinque punti di vista, cinque idee, cinque racconti sul teatro d'estate.

Ah, che tempi quei tempi! Ricorda Gabriele Vacis, regista, fondatore del Laboratorio Teatro Settimo: «Parlando di teatro d'estate a me viene in mente "Assedio", un festival che dal 1981 con un centinaio di spettacoli voleva riportare la vita in cintura, in quei comuni che cingono la vita, la metropoli, senza far-



va un rapporto diretto con gli spettatori».

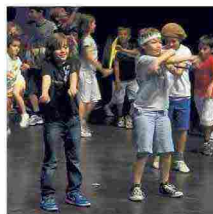
Il tempo e lo spazio della contaminazione! Osserva Andrea De Rosa, direttore del Teatro Piemonte Europa: «Per me il teatro in estate è naturale collegarlo con la musica e con l'opportunità di far lavorare gli artisti maggiormente insieme. Ascoltare musica all'aperto è una delle cose più piacevoli. Vedo la possibilità di un teatro che tenga conto della drammaturgia musicale. Uno dei miei sogni per una prossima estate è di lavorare sulla figura di Don Giovanni attraverso i libretti di Da Ponte, il testo di Molière e la musica di Mozart».

Ricerca e riscoperta! Rievoca Renzo Sizzo, fondatore e anima di Assemblea Teatro: «Se mi chiedi delle estati teatrali, mi vengono in mente il Parco Rignon qui a Torino, l'avventura nelle Langhe con il Premio Grinzane Cavour e i viaggi per tutta Italia. Fare teatro in estate è la nostra storia, la storia dei gruppi di ricerca degli anni Settanta e Ottanta. Serve ancora oggi, come trent'anni fa, a offrire la possibilità di far scoprire il teatro a tutti coloro che di solito non ci vanno, che lo catalogano come Alta Cultura. C'è sempre molto da fare perché il teatro venga considerato come una vera esperienza, una forma di condivisione. Ecco, fare teatro d'estate vuole dire fare teatro non "per" ma "con" la gente».

Non c'è più l'estate, signora mia! Dice Filippo Fonsatti, direttore dello Stabile, fra i più potenti e capaci signori del teatro italiano: «L'estate richiama l'idea dell'intrattenimento e degli spazi aperti. Ma da due anni, ormai, è la prosecuzione della stagione che si organizza da ottobre a maggio. Si può dire che ci sia una stagione ininterrotta. Credo che le grandi stabilità pubbliche non debbano più ragionare per periodi, ma predisporre un'unica offerta che copra tutto l'anno. Infatti, dal 16 giugno al 3 luglio, noi riprendiamo al Carignano 'Sogno di una notte di mezza estate' di Shakespeare con adattamento e regia di **Vale-rio Binasco**. Mentre dal 21 giugno si inaugura al Gobetti la terza edizione di Summer Plays dedicato alla drammaturgia contemporanea, e sono quasi tutti testi femminili».

Gli eventi

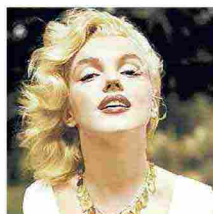
Teatro, mostre spettacoli



1

Estate in scena

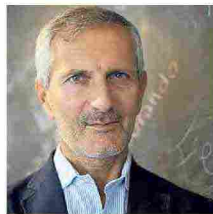
Casa teatro ragazzi alza il sipario su un cartellone di oltre trenta appuntamenti di teatro, musica e danza, (da giugno a settembre) pensati per le famiglie, ma anche per i ragazzi e i giovani adulti



2

Forever Marilyn

A sessant'anni dalla morte, il mito di Marilyn torna dal 2 luglio al 18 settembre alla Palazzina di Stupinigi con la mostra-evento "Forever Marilyn" 2 luglio - 18 settembre



3

Attraverso Festival

Gianrico Carofiglio (in foto) tra i nomi di punta del festival diffuso "Attraverso", dal 9 luglio al 9 settembre nelle piazze, di Langhe, Roero, Monferrato e Appennino 9 luglio - 9 settembre



4

Mirabilia Festival

A Cuneo dal 31 agosto al 4 settembre il "Mirabilia International Circus & Performing Arts Festival", preceduto da una tappa ad Alba (4 - 7 agosto) e a Busca (25-28 agosto) 31 agosto - 4 settembre